
***RELAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***
(redatta anche ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005 con s.m.)

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

Procedimenti di formazione, ai sensi degli artt.15-17 della L.R.n.1/2005 con s.m., e di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs.n.152/2006 con s.m., del Piano Strutturale

Lo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) attualmente vigente nel territorio del Comune di Montalcino è costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005.

In data 11.04.2001, tra Regione, Provincia e Comune è stata siglata Intesa ai sensi dell'art.39 c.1 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), ratificata con Delib. C.C. n.60 in data 25.06.2001, con cui veniva concordemente fissato il termine del 29.02.2007 entro il quale il Comune di Montalcino si era impegnato ad adottare il proprio Piano strutturale.

Per non aver adottato il Piano Strutturale entro il termine suddetto concordemente fissato, dal 01.03.2007 nel territorio del Comune di Montalcino hanno efficacia le salvaguardie previste dall'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001).

Il procedimento unico per la formazione degli Strumenti di pianificazione territoriale, degli Atti del governo del territorio, e delle Varianti agli Strumenti urbanistici ancora vigenti e formati sulla base della normativa regionale precedente, è quello previsto dagli artt. da 15 a 17 della L.R. n.1 in data 03.01.2005 con successive modificazioni.

Con Deliberazione di C.C. n.8 in data 27.01.2005, ai sensi dell'art.12 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, è stato costituito l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale, costituito dal personale alle dipendenze del Comune con le attribuzioni di funzione di seguito riportate:

- o Geom. Alessandro Faneschi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, incaricato quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005;
- o Dott. Lucio Luzzetti, Direttore-Segretario Generale, incaricato quale Garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005;
- o Geom. Ferretti Marco, responsabile sezione Lavori Pubblici e programmazione LL.PP.;
- o Geom. Claudio Bindi, responsabile delle cartografie;
- o Rag. Paolo Volpi, responsabile dei procedimenti amministrativi e di liquidazione;
- o Fagnani Stefania, segretaria e responsabile del protocollo dell'Ufficio di Piano;
- o Dinetti Sara, collaboratrice e dattilografa.

Con Delib. C.C. n.47 in data 16.09.2008 è stata modificata la Delib.C.C.n.8/2005 suddetta, per cui attualmente l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale risulta costituito dal personale alle dipendenze del Comune con le attribuzioni di funzione di seguito riportate:

- o Arch. Fausto De Andreis, Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente, incaricato quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005;
- o Dott. Lucio Luzzetti, Direttore-Segretario Generale, incaricato quale Garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005;
- o Geom. Claudio Bindi, responsabile delle cartografie;
- o Rag. Paolo Volpi, responsabile dei procedimenti amministrativi e di liquidazione;
- o Fagnani Stefania, segretaria e responsabile del protocollo dell'Ufficio di Piano.

Con Deliberazione di C.C. n.23 in data 24.02.2005, a cui è allegata Relazione tecnico-programmatica e sul quadro conoscitivo conforme alle specifiche istruzioni tecniche regionali, è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con successive modificazioni.

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

Con Deliberazione di C.C. n.29 in data 10.03.2005 è stato approvato il Regolamento delle funzioni del garante della comunicazione, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005, per la formazione del Piano Strutturale.

Con nota prot.n.3979 in data 11.04.2005 sono state trasmesse comunicazione e copia dei suddetti Atti ed elaborati di Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale in oggetto a:

- Provincia di Siena e Regione Toscana, quali soggetti istituzionalmente competenti, ai sensi dell'art.7 della L.R.n.1/2005 con s.m.,
- Soprintendenza per i Beni Storici, Architettonici, Ambientali e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, ARPAT, Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, ASL, Parco Artistico Naturalee Culturale della Vald'Orcia, Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montana Amiata Senese, quali soggetti istituzionali ritenuti comunque interessati,

con richiesta di contributi, nella forma di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ed ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, nonché di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati se prescritti dalla legge, ai sensi e per gli effetti del Titolo II (*Norme procedurali comuni*), Capo I (*Valutazione integrata di piani e programmi*) e artt. 15 (*Avvio del procedimento*) e 16 (*Responsabile del procedimento*) del Capo II (*Disposizioni procedurali*), della L.R.n.1/2005 con s.m., ed ai fini dell'approvazione del Piano Strutturale in oggetto.

A seguito della suddetta comunicazione e trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi:

- nota prot.n.2431 in data 27.04.2005 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.),
- nota prot.n.124/66942/06 in data 01.06.2005 della Regione Toscana, Direz. Gen. Politiche territoriali ed ambientali,
- nota prot.n.AT196 80849 in data 09.06.2005 della Provincia di Siena – U.O. Assetto del territorio,
- nota prot.n.11387 in data 08.06.2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici,

di cui copia è contenuta nell'“**Allegato A**” alla Deliberazione di C.C. in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Rispettivamente con note in data 16.03.2005 e 05.04.2005 sono state trasmesse a:

- tutti i Capofamiglia residenti nel Comune di Montalcino;
- Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, C.N.A. servizi, Confederazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), Unione Agricoltori, Organizzazioni sindacali C.G.I.L. C.I.S.L., U.I.L., Consorzio del Brunello, PRASSI s.r.l., quali soggetti ritenuti comunque interessati;

comunicazioni (ed anche copia ai soggetti del secondo gruppo) dei suddetti Atti ed elaborati di Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale in oggetto, e della possibilità di partecipazione al procedimento di formazione del P.S., anche tramite la presentazione di contributi.

Con Deliberazioni di G.C. n.81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, in data 13.04.2005 sono stati affidati incarichi per la redazione del Piano Strutturale ai seguenti Tecnici e Consulenti:

Arch. Mezzedimi Fabrizio, con funzioni di consulente in materia urbanistica e Coordinatore dell'Ufficio di Piano e del Gruppo di professionisti incaricati di consulenze per la redazione del Piano Strutturale,

- Arch. Vezzosi Roberto, con funzioni di consulente in materia urbanistica,
- Arch. Bindi Fortoni Sara, con funzioni di consulente in materia urbanistica,
- Geol. Mencacci Stefania, con funzioni di consulente in materia geologica,
- Dott. Agronomo Gandi Paolo, con funzioni di consulente in materia agronomica,
- Arch. Posterla Cortesini Anna Pia, con funzioni di consulente in materia di sostenibilità ambientale,
- Prof. Crepet, con funzioni di consulente in materia socio-psicologica,
- Dott. Kaczmarek Andrea, con funzioni di consulente in materia economica – commerciale,
- Avv. Gerbi Giovanni ed Avv. Giorni Gianni, con funzioni di consulenti in materia legale,

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

- Prof. Montanari Massimo, con funzioni di consulente in materia storica, e con separato atto è stato affidato incarico a:
 - Ing. Castellani Lorenzo, per Verifiche idrauliche in loc. Pian dell'Asso – Torrenieri e S. Angelo Scalo, utili alla redazione del Piano Strutturale;
- che di fatto hanno costituito il Gruppo di professionisti esterni incaricati della consulenza per la redazione del Piano Strutturale (di seguito sinteticamente riportati come Gruppo di consulenti esterni).

Per la formazione del Piano Strutturale in oggetto:

- gli atti di avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale sono stati pubblicati, oltrechè all'albo pretorio (dal 09 al 23.03.2005), anche nel sito web del Comune di Montalcino (dal marzo 2005);
- sono state promosse ed attuate attività di informazione e partecipazione della popolazione residente nel Comune e dei soggetti comunque interessati, con la possibilità da parte di questi di presentare contributi, come risulta dall'Elenco "**Allegato B**" alla Deliberazione di C.C. in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con la Deliberazione di C.C. n.12 in data 07.04.2009 avente ad oggetto *Piano Strutturale, procedimento di formazione artt. 15-17 L.R.1/2005 e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D.Lgs.152/2006 con s.m.; presa d'atto del Quadro Conoscitivo e adempimenti per la V.A.S.*, tra l'altro, ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V) del D.Lgs. n.152/2006 con successive modificazioni, nei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strutturale:

- si è stabilito che

- il Soggetto proponente è l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale, coadiuvato dai Tecnici e Consulenti esterni incaricati per la redazione del Piano Strutturale,
- l'Autorità competente è la Giunta Comunale, quale Organo Istituzionale, a cui l'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Strutturale assicura il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo per l'attuazione delle norme in materia di V.A.S. sopra richiamate,
- l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale, quale Organo Istituzionale, a cui tutti i Servizi e gli Uffici comunali assicurano il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo per l'attuazione delle norme in materia di V.A.S. sopra richiamate;

- si sono approvati gli elaborati di Quadro Conoscitivo (Q.C.) del Piano Strutturale (P.S.) in corso di redazione presentati da parte dei Tecnici e Consulenti esterni incaricati, ivi elencati, allegati al Rapporto preliminare del Responsabile del procedimento ed alla stessa deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che hanno rappresentato il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale disponibile a quella data, da implementare successivamente tramite i contributi ed i pareri da richiedere alle Autorità competenti in materia ambientale, e gli ulteriori approfondimenti che il Comune ha comunque ritenuto di dover eseguire;

- si è approvato il *Rapporto preliminare*, trasmesso all'Autorità competente (Giunta Comunale), il quale, anche tramite riferimento e rinvio ad altri atti ed elaborati, conteneva la descrizione del Piano Strutturale, le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art.12 c.1 e 2 e art.13 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con successive modificazioni;

- si è avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Strutturale, ai sensi e per gli effetti della Parte Seconda (Titoli I, II, e V, artt. da 12 a 18) del D.Lgs. n.152/2006 con successive modificazioni, (contestualmente al relativo processo di formazione ai sensi degli articoli 15-17 della L.R.n.1/2005 con s.m.);

- si sono individuati quali Soggetti competenti in materia ambientale da consultare i seguenti Enti, Istituzioni e Soggetti:

Regione Toscana, Provincia di Siena, Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, Ufficio Regionale per la Tutela di Acque e Territorio (U.R.T.A.T.), Comunità Montana Val d'Orcia Amiata, Soprintendenza per i Beni Storico Artistici, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed il Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, U.N.E.S.C.O., Parco della Val

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

d'Orcia, A.P.E.A. (Agenzia Provinciale per l'Ambiente), Agenzia Regionale per La Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.), Azienda Sanitaria Locale (ASL) – USL n.7 di Siena, A.T.O. n.6 Ombrone, Ambito territoriale Toscana sud (province di Arezzo, Grosseto e Siena),
a cui trasmettere la documentazione relativa al Rapporto preliminare ed al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale in corso di formazione, con richiesta del parere o contributo ai sensi dell'art.12 c.2 del D.Lgs.n.152/2005 e degli artt. 15 e 27 della L.R.n.1/2005 con successive modificazioni.

Per i procedimenti di formazione e V.A.S. del Piano Strutturale in oggetto:

- la Deliberazione di C.C. n.12 in data 07.04.2009, è stata pubblicata, oltrechè all'Albo pretorio del Comune dal 09.04.2009 al 24.04.2009, anche dal 28.05.2009 con relativi allegati nel sito web del Comune di Montalcino;
- sia precedentemente che successivamente alla seduta del C.C. in data 07.04.2009, con all'Ordine del giorno la suddetta Deliberazione, sono state promosse ed attuate attività di informazione e partecipazione della popolazione residente nel Comune e dei soggetti comunque interessati, con la possibilità da parte di questi di presentare contributi, come risulta dall'Elenco "**Allegato B**" alla Deliberazione di C.C. in oggetto.

Con nota prot.n.8637 in data 16.06.2009 sono state trasmesse comunicazione e copia, completa dei relativi allegati, della suddetta Delib. C.C. n.12 in data 07.04.2009, di avvio del procedimento di V.A.S. del Piano Strutturale, con adempimenti a questa connessi e correlati, a tutti i *Soggetti competenti in materia ambientale* formalmente individuati con lo stesso atto, con richiesta di pareri e contributi ai sensi dell'art.12 c.2 del D.lgs. n.152/2006 con s.m., nonché ai sensi degli artt. 15 e 27 della L.R. n.1/2005 con s.m., da inviare a questo Comune entro il termine prescritto di 30 giorni dal ricevimento della stessa richiesta e documentazione allegata.

La suddetta richiesta di parere/contributo, con documentazione allegata, trasmessa a mezzo di raccomandata postale con A.R., da documentazione (A.R. postale) agli atti dell'U.T.C.- Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente risulta essere stata ricevuta da parte di tutti i *Soggetti competenti in materia ambientale* individuati come di seguito precisato:

- Regione Toscana, in data 22.06.2009;
- Provincia di Siena, in data 22.06.2009;
- Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, in data 22.06.2009;
- Ufficio Regionale per la Tutela di Acque e Territorio (U.R.T.A.T.), in data 22.06.2009;
- Comunità Montana Val d'Orcia Amiata, in data 22.06.2009;
- Soprintendenza per i Beni Storico Artistici, in data 22.06.2009;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali ed il Paesaggio, in data 22.06.2009;
- Soprintendenza Archeologica, in data 20.06.2009;
- U.N.E.S.C.O., in data 23.06.2009;
- Parco della Val d'Orcia, in data 22.06.2009;
- A.P.E.A. (Agenzia Provinciale per l'Ambiente), in data 22.06.2009;
- Agenzia Regionale per La Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.), in data 22.06.2009;
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) – USL n.7 di Siena, in data 22.06.2009;
- A.A.T.O. n.6 Ombrone, in data 22.06.2009;
- Ambito territoriale Toscana sud (province di Arezzo, Grosseto e Siena), in data 22.06.2009.

A seguito della suddetta richiesta prot.n.8637 in data 16.06.2009 sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- nota prot.n.2100 in data 10.07.2009 (ricevuta con prot.n.10028 del 13.07.2009) dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) n.6 Ombrone;
- nota prot.n.25519 in data 21.07.2009 (ricevuta con prot.n.10509 del 21.07.2009) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direz. Gen. per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali;
- nota prot.n.45238 in data 23.07.2009 (ricevuta con prot.n.10902 del 28.07.2009) dell'Azienda Sanitaria USL n.7 di Siena – zone Senese, Alta Val d'Elsa, Val di Chiana, Amiata Senese – Dipartimento della Prevenzione, U.F. Igiene e Sanità Pubbliche;
- note prot.n.A00 GRT 80.10/224454 in data 25.08.2009 e prot.n.A00 GRT 80.10/230746 in data 04.09.2009 (rispettivamente ricevute con prot.n.12274 del 27.08.2009 e prot.n.12756 del 07.09.2009) della Regione Toscana – G.R. Segreteria Generale dell'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Ombrone;

Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto: piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..

- nota prot.n.AOO GRT/231304/N60.20 in data 04.09.2009 (ricevuta con prot.n.12935 del 10.09.2009) della Regione Toscana, Direz. Gen. Politiche territoriali ed ambientali, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta e Ufficio Regionale Opere Marittime di Siena e Grosseto;
- nota prot.n.155001 in data 11.09.2009 della Provincia di Siena – Servizio Ambiente, Energia, Protezione civile, Sviluppo sostenibile, Attività estrattive, con allegato verbale della riunione del 28.08.2009 della “Conferenza interna dell’Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione integrata” (D.G.P.n.188 del 21.10.2008);

di cui copia è contenuta nell’**“Allegato A”** alla Deliberazione di C.C. in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale.

In assenza di diversi accordi, è decorso il termine di 90 giorni previsto agli artt. 12 c.4 e 13 c.2, entro il quale potevano pervenire i pareri/contributi suddetti, e in cui pertanto si deve intendere conclusa la fase di consultazione di cui agli artt.12 e 13 c.1 del D.lgs.n.152/2006 con s.m. di cui si è detto in precedenza, tra Soggetto proponente (Ufficio di Piano), Autorità procedente (C.C.), Autorità competente (G.C.), e *Soggetti competenti in materia ambientale* individuati.

Precedentemente alla Delib.C.C.n.24 in data 24.02.2005 di Avvio del procedimento di formazione del P.S., successivamente a questo atto, successivamente alla Delib. di C.C.n.12/2009 di avvio del procedimento di V.A.S. del P.S., e sino ad oggi, a questo Comune di Montalcino sono pervenuti i contributi di cui all’Elenco **“Allegato A”** alla Deliberazione di C.C. in oggetto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Progetto di Piano Strutturale (P.S.) redatto e consegnato dal Gruppo di consulenti esterni incaricati è costituito dai documenti ed elaborati tecnici di seguito elencati:

Elaborati del Quadro Conoscitivo (Q.C.)

Struttura fisica e morfologica del territorio

QC-G1	Carta geologica	1:10.000
QC-G2	Sezioni geologiche	1:10.000
QC-G3	Carta geomorfologica	1:10.000
QC-G4	Carta delle pendenze	1:10.000
QC-G5	Carta litologico-tecnica	1:10.000
QC-G6	Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti	1:10.000
QC-G7	Carta idrogeologica	1:10.000
QC-G8	Carta della vulnerabilità degli acquiferi	1:10.000
QC02	Carta fisica del territorio	1:25.000
QC03	Carta delle esposizioni dei versanti	1:25.000
QC04	Carta clivometrica	1:25.000

Caratteri ecosistemici

QC05	Uso del suolo agricolo e forestale	1:10.000
QC06	I paesaggi agrari	1:25.000

Caratteri storico insediativi

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

QC07	Articolazione e interpretazione dei caratteri strutturanti del sistema insediativo	1:25.000
QC08	Centri abitati: Montalcino (Tav. a e b)	1:5000
QC09	Centri abitati: Torrenieri	1:5000
QC10	Centri abitati: Castelnuovo dell'Abate	1:5000
QC11	Centri abitati: Sant' Angelo in Colle	1:5000
QC12	Centri abitati: Sant' Angelo Scalo	1:5000

Sintesi degli aspetti urbanistici e della dotazione di servizi al cittadino

QC13	Infrastrutture per la mobilità e servizi	1:25.000
QC14	Le Reti	1:25.000
QC15	Stato di attuazione del P.R.G. vigente	1:25.000
QC16a	Vincoli e salvaguardie - Paesaggio Beni culturali e Aree protette	1:10.000
QC16b	Vincoli e salvaguardie - Fasce di rispetto e altri vincoli	1:10.000

Altri documenti costituenti il Q.C.

QC.d.a	Aspetti agronomici e forestali
QC.d.b	Memoria storica
QC.d.c	Analisi demografica
QC.d.d	Analisi delle imprese
QC.d.e	Analisi dei flussi turistici

Elaborati di Progetto del Piano Strutturale

P.r.1	Relazione illustrativa
P.r.2	Relazione Geologica
	Allegati alla relazione geologica:
	PR2-a1 Dati e sondaggi
	PR2-a2 Dati e sondaggi
	PR2-a3 Dati e sondaggi
	PR2-a4 Dati e sondaggi
	PR2-a5 Dati e sondaggi
	PR2-a6 Censimento pozzi, stratigrafie pozzi, analisi acque superficiali, analisi acque sotterranee
P.r.3	Norme

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

P.r.4	Documento per la valutazione integrata: relazione di sintesi	
P.r.5	Rapporto ambientale	
P.r.6	Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale	
P.r.7	Valutazione di incidenza del SIR Basso corso del Fiume Orcia	
PG-G1	Carta della pericolosità geomorfologica	1:10.000
PG-G2	Carta della pericolosità geomorfologia di adeguamento al PAI Ombrone	1:10'000
PG-G3	Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale (ZMPSL) e pericolosità sismica	1:5.000
PG-G4	Carta delle aree sensibili	1:10.000
PG-G5	Carta della pericolosità idraulica	1:10.000
PG-G6	Carta della pericolosità idraulica di adeguamento al PAI Ombrone	1:10.000
P02	Lo statuto del territorio: invarianti strutturali e sistemi territoriali e di paesaggio	1:10.000
P03	Il quadro delle criticità	1:25.000
P04	La maglia poderale e le zone a esclusiva e prevalente funzione agricola	1:25.000
P05	Quadro delle Strategie per il territorio	
P06a	Centri urbani strategie e criteri insediativi: Montalcino	
P06b	Centri urbani strategie e criteri insediativi: Torrenieri	
P06c	Centri urbani strategie e criteri insediativi: Castenuovo dell'Abate	
P06d	Centri urbani strategie e criteri insediativi: Sant' Angelo in Colle e S.A. Scalo	
P07	Il sistema insediativo extraurbano e le U.T.O.E	1:10.000

L'Ufficio di Piano ha redatto la documentazione di seguito elencata:

- Rapporto del Garante della Comunicazione, redatto ai sensi dell'art. 16 e 20 c.2 della L.R.T. n.1/2005 con s.m.;
- Relazione, attestazioni e certificazione del Responsabile del procedimento redatte ai sensi dell'art.16 della L.R.T. n. 1/2005 con s.m.;
- Allegato A - Elenco e sintesi contenuti dei contributi ricevuti per la formazione, la Valutazione Integrata (V.I.) e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), del Piano Strutturale;
- Allegato B - Elenco delle attività e degli incontri di informazione e partecipazione nei procedimenti per la formazione, la V.I. e la V.A.S., del Piano Strutturale;

Da parte del Responsabile del procedimento e dei Consulenti esterni incaricati progettisti del P.S. e redattori delle relative indagini geologico-tecniche, è stata predisposta e sottoscritta anche la seguente documentazione:

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

- Attestazioni e certificazioni di compatibilità e adeguatezza relativamente al Piano Strutturale in oggetto e relative Indagini geologico-tecniche, ai sensi dell'art.62 L.R.n.1/2005 con s.m. e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R.n.26/R del 27.04.2007;

Gli atti ed elaborati sopra elencati, allegati alla Deliberazione di C.C. in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale, costituiscono il Piano Strutturale proposto per l'adozione ai sensi dell'art.17 della L.R.n.1/2005 con s.m. e da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m..

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1, il Piano Strutturale in oggetto è corredato della seguente documentazione:

- Relazione di sintesi concernente la Valutazione integrata di cui all'art.16 c.3 della L.R. T. n.1/2005 con s.m.;
- Relazione di incidenza relativa al S.I.R. *Basso corso del fiume Orcia* (SIR IT5190102), ai sensi di art. 15 L.R.n.56/2000 e art. 5 D.P.R.n.357/1997 con s.m.;
- Rapporto ambientale, redatto ai sensi degli artt. 13 del D.lgs. n.152/2006 con s.m.;
- Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale, redatta ai sensi degli artt. 13 del D.lgs. n.152/2006 con s.m.;
- Rapporto del Garante della Comunicazione, redatto ai sensi dell'art. 16 e 20 c.2 della L.R.T. n.1/2005 con s.m.;
- Relazione, attestazioni e certificazione del Responsabile del procedimento redatte ai sensi dell'art.16 della L.R.T. n. 1/2005 con s.m..

Il Rapporto ambientale relativo al suddetto Piano Strutturale, redatto dal Gruppo di consulenti esterni incaricati, contestualmente trasmesso all'Autorità competente (Giunta Comunale) e all'Autorità procedente (Consiglio Comunale), anche tramite riferimento e rinvio agli altri atti ed elaborati del Piano Strutturale proposto per l'adozione, ha considerato i pareri e contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale individuati ricevuti nella suddetta fase di consultazione, ed ha i contenuti prescritti ai sensi dell'art.13 del D.lgs.n.152/2006 con s.m..

Oltre a quelli sopra citati, tutti i restanti contributi di cui all'“**Allegato A**” alla Deliberazione di C.C. in oggetto sono stati considerati e valutati in fase di redazione del Piano Strutturale in oggetto, limitatamente agli aspetti che sono pertinenti con i contenuti dello stesso Strumento di pianificazione territoriale, ma ci si riserva di dare ad ognuno di questi un puntuale riscontro insieme alle osservazioni che potranno essere presentate sul Piano Strutturale adottato.

Per l'adozione, ai sensi dell'art.17 della L.R.n.1/2005 con s.m., e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m., del Piano Strutturale in oggetto:

- sono state promosse ed attuate attività di informazione e partecipazione della popolazione residente e dei soggetti comunque interessati;
- gli atti ed elaborati del Piano Strutturale proposto dal 01.10.2009 sono stati depositati presso l'Ufficio di Segreteria comunale, e successivamente all'adozione saranno pubblicati anche nel sito web del Comune di Montalcino.

In data 01.10.2009 si è riunita la Commissione Urbanistica Comunale con all'ordine del giorno l'esame degli atti, documenti ed elaborati, costituenti il Piano Strutturale proposto per l'adozione ai sensi dell'art.17 della L.R.n.1/2005 con s.m., e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m..

Si ritiene che il Piano Strutturale in oggetto, quale Strumento di pianificazione territoriale di cui agli artt. 9 e 53 della L.R.n.1/2005 con s.m., relativo ad un territorio con le risorse essenziali, le peculiarità, i valori, i vincoli e le discipline di tutela, come quello del Comune di Montalcino, è da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della Parte seconda (Titoli I, II e V) artt. da 13 a 18 del D.lgs. n.152/2006 con s.m., per quanto disposto all'art.6 (Oggetto della disciplina) c. 1 e 2 del D.lgs.n.152/2006 con s.m. ed è contenuto nel Rapporto ambientale, e negli altri documenti ed elaborati di cui è costituito.

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

I procedimenti di formazione e di V.A.S. del Piano Strutturale in oggetto sono in correlazione con il quadro normativo costituito dalle norme di legge e regolamentari, e dagli altri provvedimenti ed atti, di seguito riportati:

- Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;
- Legge Regione Toscana 16.01.1995 n.5 (Norme per il governo del territorio), con successive modificazioni, attualmente abrogata con l'unica eccezione per l'art.39;
- Legge Regione Toscana 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale), come successivamente modificata ed integrata;
- Direttiva 2001/42/CE in data 27.06.2001 della Comunità Europea concernente la Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio), come successivamente modificata ed integrata, ed in particolare gli artt.9 (Gli strumenti della pianificazione territoriale) e 53 (Piano strutturale), ed il Titolo II (norme procedurali comuni) Capo I (valutazione integrata di piani e programmi) Capo II (disposizioni procedurali) Capo III (gli istituti della partecipazione);
- D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (Norme in materia ambientale), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali), con successive modificazioni;
- Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto *D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.*;
- Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:
 - Decr.P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.
 - Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02..2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.
 - Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della [legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio);
 - il Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, *Regolamento di attuazione dell' [articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;*
 - il Decr. P.G.R. n. 5/R del 09.02.2007, *Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);*
 - Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
 - Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto L.R.16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l'adeguamento e per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

- Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all'ottavo comma dell'art.40;
- Circolare illustrativa dell'articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l'adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione. Varianti tramite accordo di pianificazione., approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- Delib. G.P. Siena n. 222 in data 12.08.2003, Circolare esplicativa inerente l'attuazione degli strumenti urbanistici, generali ed attuativi dei comuni, i programmi di miglioramento agricolo ambientale, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 5/1995, al P.I.T. Regionale ed al P.T.C. Provinciale;
- Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali.

I procedimenti di formazione e di V.A.S. del Piano Strutturale in oggetto sono in correlazione con gli Strumenti di pianificazione territoriale di Regione Toscana e Provincia di Siena di seguito riportati:

- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, e la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. del C.R.T.n.32 in data 16.06.2009;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib. C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001;
- Delib.C.P. n. 43 del 22.06.2007 di Avvio del procedimento di una Variante di aggiornamento e revisione del P.T.C.P., e la successiva Delib. di G.P. n.35 in data 10.03.2009 di Variante al PTCP proposta al C.P. per l'adozione;

oltre che con tutti gli Atti di governo del territorio degli stessi Enti di cui per necessaria brevità in questa sede se ne omette l'elencazione.

Ai sensi e per gli effetti del Titolo II (*Norme procedurali comuni*), Capo I (*Valutazione integrata di piani e programmi*) della L.R.n.1/2005 con s.m., e del relativo Regolamento di attuazione approvato con Decr.P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007 in materia di valutazione integrata, in particolare dell'art.10 (*Relazione di sintesi*) c.3 di quest'ultimo, al momento dell'adozione del Piano Strutturale il Consiglio Comunale ha preventivamente potuto esaminare distintamente i contenuti e gli esiti del Rapporto ambientale (redatto ai sensi dell'art.13 del D.lgs.n.152/2006 con s.m.) e del processo di valutazione integrata, e ne dovrà tener conto ai fini della decisione.

Per il Piano Strutturale in oggetto entro il giorno 09.10.2009 dovrà essere effettuato il deposito presso la Regione Toscana - Ufficio Regionale per la Tutela di Acqua e Territorio di Siena (U.R.T.A.T., ex Genio Civile), con relative indagini geologico - tecniche, certificazioni e delle attestazioni prescritte, nel rispetto di quanto disposto dall'art.62 L.R.n.1/2005 con s.m. e dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R.n.26/R del 27.04.2007, di cui dovrà essere dato atto nella Delibera di C.C. di adozione del Piano Strutturale.

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

Generalità e riferimenti normativi sulla Valutazione Integrata (V.I.)

La direttiva europea

La direttiva 2001/42/CE sottopone a valutazione i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Art.1 Obiettivi

La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Art.3 Ambito di Applicazione

.....

Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e programmi, che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione di suoli

.....

.....

Art. 5 Rapporto ambientale

.....deve essere redatto un rapporto ambientale nel quale siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

.....

Nell'allegato I della direttiva europea 2001/42/CE sottotitolato "informazioni di cui all'art. 5 paragrafo 1" si indicano i contenuti da considerare nell'intero processo valutativo.

La valutazione nella Legge Regionale Toscana 1/2005

L'obiettivo principale della L.R.T. 1/2005 è quello di garantire al territorio uno sviluppo sostenibile rispetto alle risorse di cui dispone attraverso:

art. 1 comma 2

- a) la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali garantendo al contempo la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze locali allo sviluppo;*
- b) lo sviluppo di un sistema di città equilibrato e policentrico, promuovendo altresì la massima integrazione tra i diversi territori della Regione;*
- c) lo sviluppo delle potenzialità della montagna, della fascia costiera e delle aree agricole nel rispetto delle esigenze di tutela ad esse peculiari;*
- d) l'efficacia dei sistemi dei servizi pubblici e lo sviluppo delle prestazioni da esso derivanti;*
- e) la maggiore sicurezza possibile delle persone e dei beni rispetto ai fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio;*
- f) una qualità insediativa ed edilizia sostenibile che garantisca:*
 - 1. la riduzione dei consumi energetici;*
 - 2. la salvaguardia dell'ambiente naturale;*
 - 3. la sanità e il benessere dei fruitori;*
 - 4. l'eliminazione delle barriere architettoniche;*
 - 5. l'organizzazione degli spazi che salvaguardino il diritto all'autodeterminazione delle scelte.*

All'art. 3 definisce inoltre quelle che sono le risorse essenziali del territorio:

aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

città e sistema degli insediamenti;

paesaggio e documenti della cultura;

sistemi infrastrutturali e tecnologici

La finalità della valutazione integrata nella L.R.n.1/2005 vigente è quella di verificare la conformità delle scelte, in questo caso del Piano Strutturale in oggetto, agli obiettivi generali e di settore ed alle disposizioni di sostenibilità dello sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore e dalle disposizioni di livello comunitario, nazionale,

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

regionale e provinciale permettendo di evidenziare i potenziali impatti negativi delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli.

La relazione di sintesi sulla valutazione nella Legge Regionale Toscana 1/2005 e nel Regolamento di attuazione .

L'art. 16 comma 3 della L.R n. 1/2005 prevede che in allegato agli atti da adottare, oltre che alla Rapporto del Garante della Comunicazione, vi sia anche la Relazione di sintesi sulla valutazione di cui all'art. 11 della stessa legge. Il Regolamento emanato con DPGR n. 4/R del 9.2.2007 all'art. 10 indica che la relazione di sintesi "...è il documento che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale o degli atti di governo del territorio"

La relazione comprende i risultati sulle valutazioni e la verifica di fattibilità e di coerenza, la motivazione delle scelte effettuate, la definizione del sistema di monitoraggio per verificare nel tempo gli effetti della pianificazione sul territorio.

Negli Elaborati costituenti il Piano Strutturale in oggetto, ai quali si fa riferimento e rinvio, si sono effettuate le seguenti verifiche e valutazioni, con gli esiti corrispondentemente riportati.

Verifiche di necessaria coerenza con gli Atti di avvio del Piano Strutturale del Comune: concluse con esito positivo di ammissibilità.

Verifiche di necessaria coerenza e compatibilità con i vincoli ed i condizionamenti di qualunque genere derivanti da specifiche normative Comunitarie, Statali, Regionali, Provinciali, Sovracomunali: concluse con esito positivo di ammissibilità.

Verifiche di necessaria coerenza con gli Strumenti di pianificazione territoriale ed Atti di governo del territorio di altri Enti istituzionalmente competenti o comunque interessati, ossia principalmente con :

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.-2001), e relativa Variante di implementazione paesaggistica adottata con Delib.C.R.T.n.34 in data 16.06.2009;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.-2007);

concluse tutte con esito positivo di sostanziale coerenza.

Valutazioni degli effetti attesi, e della sostenibilità delle previsioni, in relazione ai seguenti aspetti e risorse interessate:

Effetti ambientali e territoriali (Acqua, Aria, Suolo, Ecosistemi della fauna e della flora, Città e sistemi degli insediamenti, Paesaggio e documenti della cultura, Sistemi infrastrutturali e tecnologici);

Effetti sociali ed economici

Effetti sulla salute umana

Monitoraggi

Generalità e riferimenti normativi sulla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Ai sensi dell'art.4 c.3 e 4 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. :

- la valutazione ambientale (V.A.S.) di piani (come il Piano Strutturale), programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

- per mezzo della V.A.S. si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione;

- In tale ambito:

a) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;

b) la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra;

Ai sensi dell'art.5 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. valgono le seguenti definizioni:

a) Valutazione Ambientale di piani e programmi, nel seguito Valutazione Ambientale Strategica (VAS): il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del D.Lgs.n.152/2006, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;

c) Impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;

e) Piani e programmi: gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche, che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

f) Rapporto ambientale: il documento del piano o del programma redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13;

n) Provvedimento di verifica: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità;

s) Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

Ai sensi dell'art.11 c.1 del D.Lgs.n.152/2006 con s.m. la valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione;
- f) l'informazione sulla decisione;
- g) il monitoraggio.

Con la Delib.G.R.T. n. 87 in data 09.02.2009 citata, a partire dal 13.02.2009 e nelle more dell'approvazione della Legge Regionale attuativa del D.Lgs. n.152/2006, la Regione Toscana ha fornito indirizzi per l'applicazione in questa fase transitoria del D.Lgs. medesimo e della normativa regionale compatibile, come di seguito specificati:

- con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n.152/2006 si è ritenuto compatibile la normativa regionale, di cui alle leggi regionali n.49/1999 e n.1/2005, che individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi, pertanto per i piani e programmi approvati dal Comune o da altro ente locale la competenza è rispettivamente del Comune o dell'altro ente locale;
- per le modalità di svolgimento della VAS riguardanti i piani e programmi la cui approvazione è di competenza della Regione e degli altri Enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni del D.Lgs.n.152/2006, in particolare gli articoli da 11 a 18;
- resta fermo che le norme regionali vigenti relative alla valutazione integrata (art.16 della L.R.n.49/1999 e Regolamento 51/R/2006; art.11 e seguenti della L.R.n.1/2005 e Regolamento di attuazione 4/R/2007) si applicano in modo coordinato con la VAS, così come disciplinata dal D.Lgs.n.152/2006;
- ai fini dell'espletamento della VAS secondo le disposizioni del D.Lgs.n.152/2006 è necessario che ogni amministrazione individui preliminarmente nel proprio ambito l'Autorità competente, quale condizione imprescindibile per l'applicazione del D.Lgs.n.152/2006 secondo le attribuzioni di competenza suddette;
- l'Autorità competente è individuata nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa statale che ne devono caratterizzare la funzione, che sono:
 - a) separazione rispetto all'Autorità precedente;
 - b) adeguato grado di autonomia;
 - c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del Comune, l'Autorità competente è il Comune che deve individuare, nell'ambito della propria autonomia, l'Organo istituzionale e la Struttura organizzativa nel rispetto dei requisiti sopra richiamati;

fino all'entrata in vigore della Legge Regionale in materia, per gli adempimenti relativi alla VAS avviati dal 13.02.2008 e non conclusi entro il 12.02.2009, si applicano le disposizioni del D.lgs.n.152/2006, fatte salve le fasi procedurali e gli adempimenti definiti al 12.02.2009.

Nel mese di marzo 2009 a Firenze si è svolto un seminario di approfondimento relativo agli aspetti correlati ai contenuti della suddetta Delib.G.R.T. n.87/2009, organizzato dalla Regione Toscana, al quale il sottoscritto ha partecipato, in cui sono stati tra l'altro pubblicati dei contributi interpretativi dell'attuale fase transitoria del quadro normativo, in attesa dell'approvazione della nuova L.R. in materia di V.A.S., che hanno costituito un utile riferimento per i procedimenti in oggetto.

Per quanto riguarda la V.A.S. si fa riferimento e rinvio al Rapporto ambientale, ed alla relativa Sintesi non tecnica, elaborati e relativa documentazione che è parte integrante e sostanziale del Piano Strutturale proposto per l'adozione e la V.A.S. con la Deliberazione di C.C. in oggetto.

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

Conclusioni

Per quanto detto nel presente elaborato, gli interventi previsti od ammessi con il Piano Strutturale in oggetto, alle condizioni poste nelle relative norme, sono senz'altro sostenibili e sostanzialmente compatibili con lo stato, le sensibilità e le criticità anche pregresse, delle risorse essenziali interessate.

Montalcino, ottobre 2009

F.to Il Responsabile del procedimento
(Arch. Fausto De Andreis)

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale
strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di
piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

**VERIFICHE, ACCERTAMENTI E CERTIFICAZIONI
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
(redatte ai sensi dell'art.16 della L.R.n.1/2005 con s.m.)

*Allegato alla Delib.C.C. in data 09.10.2009 avente ad oggetto:
piano strutturale, procedimenti di formazione ai sensi degli artt. 15-17 della l.r.n.1/2005, e di valutazione ambientale strategica (v.a.s.) ai sensi della parte seconda (titoli i, ii e v) del d.lgs.n.152/2006 con s.m.; adozione del progetto di piano strutturale e adempimenti relativi per la v.a.s..*

VERIFICHE, ACCERTAMENTI E CERTIFICAZIONI

ai sensi dell'art. n. 16 della L. R. Toscana 03.01.2005 n. 1.

Io sottoscritto Arch. Fausto De Andreis, Responsabile dell'U.T.C – Servizio Edilizia, Urbanistica, Ambiente, del Comune di Montalcino, incaricato dal Sindaco con Decreti in data 01.07.2008 e 02.01.2009, in qualità di

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

amministrativo per la formazione del PIANO STRUTTURALE del Comune di Montalcino, incaricato con Delib. C.C. n.47 in data 16.09.2008, di modifica della precedente Delib.C.C.n.8/2005 con la quale, ai sensi dell'art.12 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, è stato costituito l'Ufficio di Piano per la formazione del Piano Strutturale;

premessato e considerato quanto risulta dalla Relazione del responsabile del procedimento sopra riportata, ed è contenuto negli atti ed elaborati del Piano Strutturale proposto per l'adozione al C.C., ai sensi dell'art. 16 c. 1 della L.R. Toscana 03.01.2005 n. 1

CERTIFICA

- che il procedimento di formazione ai sensi degli artt. 15, 16 e 17, della L.R.T. 03.01.2005 n. 1 con s.m. per l'adozione del:

PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI MONTALCINO

si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- che il suddetto PIANO STRUTTURALE si forma in sostanziale coerenza con gli altri Strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all' art. 9 della L.R.n.1/2005, ossia con

- **Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) della Regione Toscana, approvato con Delib.C..R. n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, e la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. del C.R.T.n.32 in data 16.06.2009;**
- **Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Siena, approvato con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000 ed efficace dall'11.02.2001;**

tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore, e altri atti di governo del territorio di cui all' art. 10 della L.R.n.1/2005 vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti di cui all' articolo 7 della L.R.n.1/2005, ossia da Regione Toscana e Provincia di Siena, di cui per necessaria brevità se ne omette l'elencazione, rispetto ai quali sino ad ora non sono emersi profili di incoerenza o di incompatibilità, mentre costituirà principale riferimento per gli altri piani o programmi di settore comunali vigenti, ed altri atti di governo del territorio del Comune di Montalcino, a cui, a seguito dell'approvazione definitiva del P.S., questi si dovranno adeguare e conformare.

Montalcino, ottobre 2009

F.to Il Responsabile del procedimento
(Arch. Fausto De Andreis)